

Il protagonismo di bambini e adolescenti nella pianificazione sostenibile della città

di **Giuliana Quattrone**

Abstract

I bambini sono un “indicatore” del disagio e del malessere urbano contemporaneo. Il loro benessere nella città rappresenta un parametro della sostenibilità urbana. Nella volontà di incidere positivamente e concretamente sul rapporto città-bambini, all’azione pedagogica tende, oggi sempre più, ad affiancarsi la prassi urbanistica, attraverso metodi di partecipazione interattiva applicati alla pianificazione territoriale per sopperire alle carenze che le città mostrano nei confronti dell’infanzia. Il paper riferisce di due esperienze di progettazione partecipata realizzate all’interno di laboratori di quartiere per lo sviluppo sostenibile a Reggio Calabria, dove l’azione pedagogica si è integrata con la prassi urbanistica, finalizzando l’attività a rafforzare in bambini e adolescenti il senso di appartenenza alla città, identificandone problemi e indicazioni progettuali, e ad accrescere la loro sensibilità agli equilibri ambientali.

Parole chiave:

bambino-città, sostenibilità, pianificazione urbana, partecipazione

Children are an “index” of contemporary urban discomfort and malaise. Their well-being in the city is a parameter of urban sustainability. To the extent of having a positive and visible impact on the children-city relationship, nowadays urban planning tends to stand, more and more, beside pedagogical action, through interactive participation applied to local planning, in order to provide for the shortcomings that cities show toward children. The paper reports on two experiences of participatory planning, achieved within neighborhood laboratories for sustainable development in Reggio Calabria, where pedagogical action has been integrated with the practice of urban planning, in order to reinforce the sense of belonging to the city in children and teenagers, while identifying problems and pointing solutions, and to increase the children’s sensitivity to environmental balance.

Key words:

child-city, sustainability, urban planning, participation